

# LIONSPHIL



## NOTIZIE

Circolare d'informazione riservata esclusivamente ai Soci del L. C. F. I. – Anno Sociale 2014-2015

**NUMERO 80**

**FEBBRAIO 2015**

SEDE: presso la residenza del Presidente : Domenico GIGLIO – Via G.Mercalli,25 – 00197 ROMA – Telef. 06-8085304

REDAZIONE : Luigi MOBIGLIA – Via Pavone, 20 – 10010 BANCHETTE (TO) Telef.:0125.612832-Cell.339.8823123

STAMPA : in proprio dalla redazione.



# ORGOGGIO ITALIANO



E' permessa la riproduzione citando la fonte

# PRIMO SATELLITE ITALIANO

## “SAN MARCO”

### 50 Anniversario del lancio

di Luigi Mobiglia

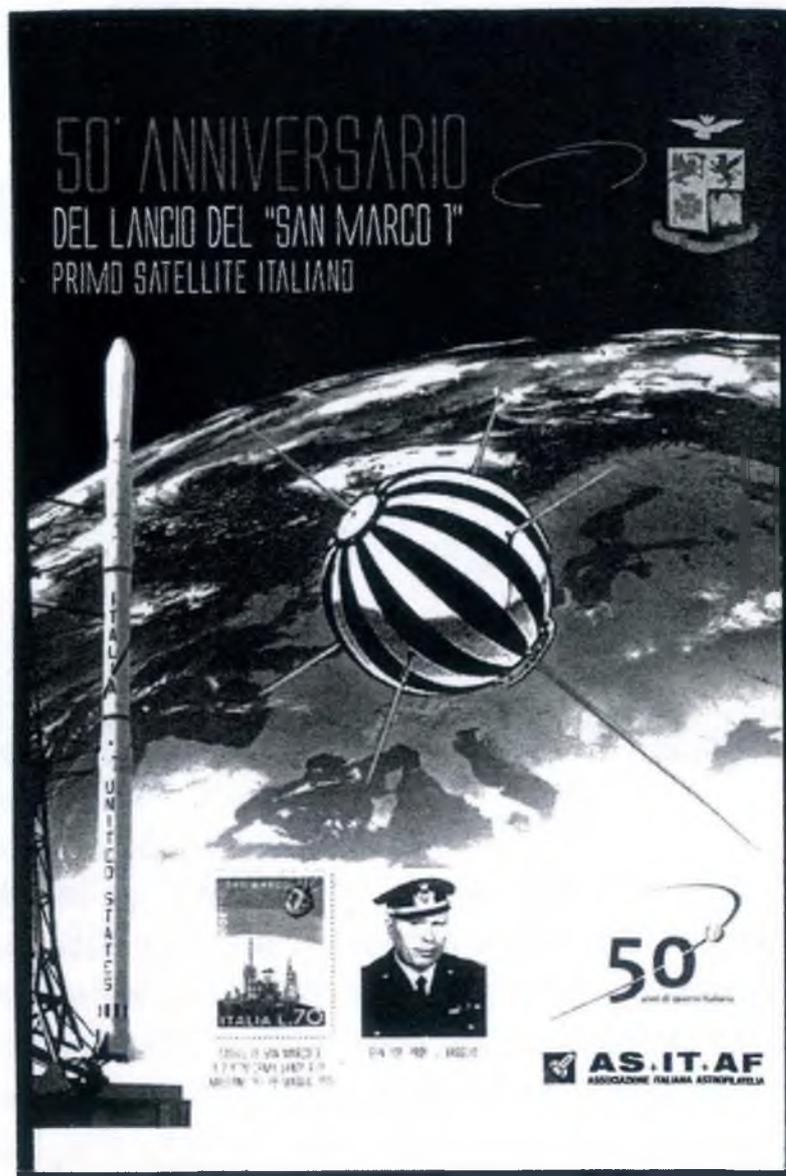
Il primo satellite artificiale italiano “SAN MARCO” fu lanciato il 15 dicembre 1964 dal poligono statunitense Wallops Island in Virginia. Ideato dal Prof. Luigi Broglio il progetto San Marco, nacque ufficialmente nel 1962 con la firma di un accordo di cooperazione spaziale fra l’Italia e gli Stati Uniti.

Col nome di San Marco furono Cinque i satelliti artificiali italiani il San Marco A denominato anche San Marco 1, il San Marco B detto anche “2”, San Marco C-1 o San Marco “3”, San Marco C-2 o San Marco “4”, San Marco D/L.

Tutti e cinque i satelliti utilizzarono per il lancio i vettori “Scout” forniti gratuitamente dagli Stati Uniti.

Gli obiettivi scientifici dei satelliti San Marco erano quelli di misurare la densità dell’aria ad alte quote, in modo continuo e con la massima precisione mediante la famosa bilancia Broglio; la temperatura e la pressione dell’atmosfera; la composizione della stessa atmosfera attraverso uno spettrometro di massa; la densità elettronica della ionosfera; la temperatura degli elettroni; l’analisi delle particelle ionizzate e la loro velocità, i fenomeni dell’alta atmosfera e la loro influenza sul clima della Terra. Tutti dati che furono fondamentali per il futuro programma statunitense “Space Shuttle”.

Questo progetto segnò l’inizio dell’era spaziale italiana, che portò la nostra nazione ad essere la terza nazione ad effettuare la messa in



orbita di un satellite artificiale dopo l'Unione Sovietica e gli Stati Uniti, utilizzando soltanto il vettore americano, ma con l'operato dal personale italiano, grazie al coinvolgimento del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e l'Aeronautica Militare Italiana.



A partire dagli anni cinquanta si delineò in Italia un particolare interesse per le scienze aerospaziali. Infatti nel 1956 venne istituita la prima cattedra di ingegneria aerospaziale a Roma e venne conferito all'Ing. Luigi Broglio l'incarico di sviluppare nuovi studi sui razzi.

Nell'agosto del 1961, il governo italiano approvò un programma spaziale triennale conosciuto come "Progetto San Marco", con la Commissione per le ricerche Spaziali (CRS) ed il CNR. Broglio intanto negoziò con la NASA un accordo di collaborazione che prevedeva tre fasi la prima : la prova della strumentazione scientifica del satellite; la seconda fase il lancio in orbita di un prototipo dal Poligono di Wallops Island; mentre nella terza fase sarebbe stato lanciato un satellite

